

L'INCONTROBoris Pahor
arriva a Udine
ospite atteso
dell'Università

Alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Udine arriva Boris Pahor. Lo scrittore triestino di lingua slovena interverrà all'incontro previsto oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16, nell'aula 18 del Polo pedagogico di Via Margreth, 3, a Udine. L'evento si inserisce nell'ambito dei Seminari di letteratura slovena organizzati dalla Facoltà e sarà coordinato da Roberto Dapit, che presso l'Ateneo friulano insegna Lingua e Letteratura slovena. E' prevista la partecipazione degli studenti che frequentano il corso del professor Dapit, i quali leggeranno dei brani, sia in sloveno che in italiano, estratti dalle opere di Pahor. Per l'occasione sarà allestita anche una mostra dei libri dell'autore.

Quello odierno si preannuncia come un



LO SCRITTORE. B. Pahor

seminario fuori dal comune, vista la caratura del personaggio, che con i suoi 98 anni di vita è qualcosa di più di uno scrittore – ammesso che un simile aggettivo sia in generale valido per qualsiasi persona e in particolare per chi scrive perché pensa e ha qualcosa di interessante da raccontare – ma un autentico protagonista e testimone dell'intero Novecento, tra conflitti, totalitarismi e intolleranza. Boris Pahor, infatti, è stato a lungo un personaggio scomodo e per questo poco conosciuto, in particolare in Italia, dove il grande pubblico lo ha scoperto solo in tempi recenti, in particolare grazie a "Necropoli", romanzo autobiografico basato sulla sua esperienza di prigioniero nel campo di concentramento nazista di Natzweiler in Alsazia.

L'appuntamento odierno, pertanto, non è riservato esclusivamente ai frequentanti il corso di Lingua e letteratura slovena, ma è aperto a tutti gli studenti dell'Ateneo friulano nonché a tutte le persone, esterne all'Università, che sono interessate a vedere ed ascoltare di persona lo scrittore. L'ingresso è libero

Marco Stolfo